



Diocesi di Concordia-Pordenone

VESCOVO MONS. GIUSEPPE PELLEGRINI

Ai Presbiteri e ai Diaconi
ai Religiosi e alle religiose,
della Diocesi

Carissimi,

dopo le ore di angoscia per quanto accaduto a Chipene e le concitate giornate che sono seguite, dense di domande da parte di chi cercava informazioni, trovo finalmente un momento di pace per scrivere un resoconto confidenziale di quelle ore e alcune considerazioni, in spirito di sincera fraternità a voi confratelli che costituite la famiglia presbiterale.

Nella notte tra martedì 6 e mercoledì 7 settembre mi è giunto il messaggio di don Loris nel quale diceva apertamente che la missione era stata attaccata e la loro casa era data alle fiamme. Avvisaglie che qualcosa si stava muovendo c'erano state nelle ore precedenti, ma non erano tali da far intuire un simile epilogo.

Essendo impossibile in quelle ore ogni tentativo di mettersi in contatto con don Loris e con don Lorenzo, sono riuscito a comunicare con la Madre provinciale delle Suore Comboniane che mi ha confermato l'attacco e anche la tragica morte di Sr. Maria De Coppi. Vi confido che il dolore è stato immenso, la preoccupazione grandissima e crescente in assenza di notizie.

Ho chiamato il Vescovo di Nacala, mons. Alberto, il quale si era già attivato. Nel primo mattino, però, non avevamo ancora nessuna nuova dei nostri preti.

In quel momento ho sentito il dovere di far contattare innanzitutto i familiari dei sacerdoti per informarli della situazione e di diramare una prima notizia alla Diocesi.

Verso le 10.00 finalmente l'angosciosa incertezza si è sciolta con l'arrivo di un messaggio da parte di don Loris che comunicava che lui e don Lorenzo erano in salvo. Quasi contemporaneamente venivo contattato dal Vescovo Alberto che mi diceva di aver parlato con don Lorenzo. Il dolore per la morte di Sr. Maria si mischiava così al sollievo per le vite salvate dei nostri, in una confusione di sentimenti. Sono stato chiamato da molti, compreso il card. Zuppi, che ha portato la solidarietà della Chiesa italiana.

Raggiunti dai preti inviati dal Vescovo di Nacala, don Lorenzo e don Loris sono stati condotti alla missione di Namahaca dove hanno trascorso la prima notte dopo l'aggressione. Il giorno dopo si sono rimessi in viaggio verso Nacala per raggiungere la casa del Vescovo.

Al mattino dell'8 settembre ho potuto finalmente parlare al telefono per circa mezz'ora con don Lorenzo che mi ha raccontato alcuni particolari di quella notte e di come lui e don Loris siano rimasti zitti in camera tutto il tempo, mentre all'intorno rumori di violenza

Diocesi di Concordia-Pordenone

Via Revedole 1, 33170 Pordenone

comunicazione@diocesiconcordiapordenone.it | diocesi@pec.diocesiconcordiapordenone.it

www.diocesi.concordia-pordenone.it

Tel. 0434.221111 - Fax 0434.221212



Diocesi di Concordia-Pordenone

VESCOVO MONS. GIUSEPPE PELLEGRINI

facevano immaginare il peggio. Quando sono usciti la missione era distrutta. I lavori da pochissimo inaugurati, completamente devastati.

Arrivati a Nacala, accolti dal Vescovo, hanno potuto ricevere le cure e le attenzioni di cui necessitavano e ora si stanno riprendendo.

In molti mi domandano: “E adesso?”

Credo che i nostri due preti avranno bisogno di un periodo di recupero, magari qui in patria: sarà comunque una loro scelta prendersi questo tempo, nelle modalità che sembreranno loro più adatte.

Per quanto riguarda la missione di Chipene, in questo momento ritengo che lì per un periodo non sarà possibile riprendere l'attività pastorale: ho notizia che l'esercito è intervenuto e che la situazione è quanto mai delicata e grave anche nelle missioni vicine a Chipene.

L'impegno che ci siamo assunti come Diocesi è di collaborazione con la Chiesa di Nacala, secondo le necessità individuate dal suo Vescovo. Può darsi che ci chieda un aiuto in un'altra zona della Diocesi.

In ogni caso l'ultima parola circa il loro futuro spetta a don Lorenzo e don Loris, considerato anche che la situazione li sta provando duramente.

Sono grato a tutti voi della vicinanza e delle condivisioni, come dico ancora una volta la più vera gratitudine a don Loris e a don Lorenzo per il loro servizio e la luminosa testimonianza di fede che hanno dato in questi terribili momenti.

Chiedo a tutte le comunità cristiane della Diocesi che in **questa domenica 11 settembre si inserisca una speciale intenzione nella preghiera dei fedeli** per ricordare il sacrificio di Sr. Maria e la grande prova della gente che vive sotto il pericolo di nuovi attacchi; per sostenere l'impegno missionario di don Lorenzo e don Loris; e perché a Chipene e in tutto il Mozambico si possano trovare vie di riconciliazione che rendano possibile ricostruire pace e serenità.

Invocando l'intercessione di Maria e dei nostri Patroni, pongo sotto la loro protezione lo sforzo missionario della nostra Chiesa e di cuore vi benedico.

Pordenone, 9 settembre 2022

✠ Giuseppe Pellegrini
Vescovo

Diocesi di Concordia-Pordenone

Via Revedole 1, 33170 Pordenone

comunicazione@diocesiconcordiapordenone.it | diocesi@pec.diocesiconcordiapordenone.it

www.diocesi.concordia-pordenone.it

Tel. 0434.221111 - Fax 0434.221212